

"SOLITUDINE"

A sera è ispirato il mio pensiero,
che vaneggia tra le foglie ormai cadenti,
tu fiamma non schiarisci il mio sentiero,
e mi detti le parole più suadenti.

Io parlo con le labbra ormai serrate,
non c'è rabbia pur silente di follia,
poi miro le finestre ormai accostate
e solo io mi sento in questa via.

Un randaggio che rincorre la sua preda
un bambino nella nebbia di dilegua,
ritorno sui miei passi verso casa
con il buio e la tristezza che mi gela...

Vito Giarratano